



AFFARI

EURO/DOLLARO 1,5005

FTSE MIB
23.813,41
-1,50%

ALL SHARE
24.323,50
-1,52%

CINA

Pil +8,9%

■ Il Pil cinese ha registrato un incremento tendenziale dell'8,9% nel terzo trimestre, grazie alle misure di stimolo varate dal governo e alla crescita degli investimenti e dei prestiti bancari.

MANAGER

Poche donne

■ Le donne manager in Italia sono ancora poche. Soprattutto nell'industria dove raggiungono appena l'8%, 6.720 in tutto. Va meglio nei servizi con il 15% per un totale di 3.500.

SAN MARINO

Declassato

■ L'agenzia internazionale Fitch ha declassato il rating a lungo termine sul debito in valuta estera di San Marino, portandolo da "A" ad "AA" e l'outlook è stato arretrato a "negativo".

CALZATURE

Geox sale

■ È l'azienda trevigiana Geox il secondo produttore al mondo di calzature da città secondo una classifica stilata dalla rivista specializzata "Shoe Intelligence" sui 18 big player internazionali specializzati nel settore casual.

STATI UNITI

Superindice ok

■ Il superindice Usa sale dell'1% nel mese di settembre. L'indicatore, calcolato dal Conference Board avanza così per il sesto mese consecutivo. Ad agosto era cresciuto dello 0,4% dopo il +1% di luglio.

ORTOFRUTTA

Crollo prezzi

■ Nella prima decade di ottobre la frutta registra in media, secondo i dati Cia, un meno 22,1 per cento nei confronti di un anno fa, mentre per gli ortaggi siamo nell'ordine di un meno 12,8 per cento.

→ **Cinque milioni** di piccole e medie imprese si alleano per contare di più

→ **L'annuncio** del leader Cna, Malavasi: «Serve una rappresentanza più forte»

Pmi, una «casa comune» per artigiani e commercianti

Una «casa comune» per pesare di più. Cinque associazioni di artigiani e commercianti verso un coordinamento per rafforzare la rappresentanza di 5 milioni di piccole e medie imprese. La nascita in primavera.

FELICIA MASOCCO

ROMA
fmasocco@unita

Le piccole e medie imprese verso la creazione di un soggetto unico che le rappresenti tutte. Della «casa comune» di Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Casartigiani si parla già da qualche mese, ieri il filo del discorso è stato ripreso all'assemblea della Cna. «È la primavera il termine ultimo per dar vita a un soggetto comune della rappresentanza», ha

Il coordinamento
Per il nuovo soggetto un manifesto dei valori e una fondazione

annunciato il presidente della Cna Ivan Malavasi tratteggiando le coordinate del nuovo organismo. «Sarà costituito da due blocchi: il manifesto dei valori e delle deleghe, e la fondazione con tanto di portavoce e organismi delle cinque sigle che la rappresentano». Il

progetto è dunque in fase avanzata, del resto i presidenti delle altre quattro associazioni hanno confermato la necessità di rafforzare la rappresentanza di un tessuto produttivo che conta 5 milioni di imprese.

PESARE DI PIÙ

«Non vogliamo più subire le scelte, ma determinarle», afferma infatti il leader di Confcommercio Carlo Sangalli. «Serve un coordinamento politico tra le 5 sigle così possiamo rivendicare, anche presso il governo, il nostro peso economico, forti delle nostre proposte. Andrà fatto anche a livello regionale e territoriale», gli fa eco il presidente di Confesercenti Marco Venturi.

È un sistema oggi alle prese con la crisi, in lotta con le banche che hanno stretto i cordoni del credito e che chiede quella che Malavasi, aprendo i lavori, ha chiamato «rivoluzione copernicana». «I nostri conti - ha spiegato - possono tornare solo se cambiamo il centro intorno a cui tutto deve ruotare. Solo se questo centro diventa uno sviluppo che coniughi crescita, sostenibilità ambientale e sociale, uno sviluppo che faccia del sistema delle imprese e del lavoro il soggetto portante. Uno sviluppo che aspiri al futuro». Sulla ripresa, secondo il presidente della Cna, «bisogna essere fiduciosi, ma prudenti», perché sebbene «ora da più parti si ritenga che stiamo uscendo dalla crisi, tuttavia permangono

molte incertezze. Servirà molto tempo per raggiungere i livelli ante-crisi e si dovrà fare i conti con la crescita del tasso di disoccupazione. Tra le cose da fare, Malavasi ha chiesto l'abolizione dell'Irap. La risposta, affermativa, di Silvio è arrivata subito dopo con un messaggio letto all'assemblea dal sottosegretario Gianni Letta. ♦

IL CASO

Eutelia dimezza i dipendenti in tutta Italia

■ Agile (ex Eutelia) ha aperto la procedura di mobilità collettiva per 1.192 dipendenti su circa 2 mila occupati in Italia. Lo hanno reso noto i sindacati, L'azienda ha motivato la richiesta con un calo delle commesse. «Siamo di fronte all'ennesima forzatura da parte dell'azienda in una situazione già fortemente compromessa - commenta Federico Bellono della Fiom - con i lavoratori che aspettano ancora la retribuzione di agosto. È particolarmente beffarda poi la motivazione, dato che la progressiva perdita delle commesse, al di là della crisi, è imputabile a scelte discutibili nella gestione dell'azienda, sia oggi come Agile sia ieri come Eutelia». La prossima settimana è previsto un incontro al ministero del Lavoro. ♦

Oggi lo sciopero generale dei sindacati autonomi

■ Sciopero dei sindacati autonomi, oggi. RdB, SdL Intercategoriale, Confederazione Cobas chiedono interventi contro la crisi e a sostegno dell'occupazione e dei salari. Si tratta di uno sciopero generale, interessa quindi tutti i comparti privati e pubblici, compresi i servizi a cominciare dai trasporti. Critica sarà soprattutto la si-

tuzione a Roma che ospiterà il corteo: partirà alle 10 da piazza della Repubblica per arrivare in piazza San Giovanni. Nella capitale la metropolitana e le ferrovie locali si fermeranno soltanto dalle 20 alla mezzanotte per consentire la partecipazione alla manifestazione. Mentre il ministro ai Trasporti Altero Matteoli ha disposto

con un'ordinanza che lo sciopero del trasporto aereo fosse limitato a 4 ore: dalle 12 alle 16. In AirOne (gruppo Alitalia), allo stop dei sindacati di base si somma quello del personale navigante di Fit Cisl e Filt Cgil; fermi anche gli assistenti di volo della Filt della Livingston (dalle 10 alle 14). Nel trasporto ferroviario lo stop è dell'intera giornata, ma non nel personale addetto alla circolazione dei treni fermo per 4 ore, dalle 11 alle 15. Trenitalia ha fatto sapere che nessun treno a media e lunga percorrenza sarà cancellato mentre per i pendolari saranno rispettate le fasce protette. ♦